



Cavalleria Rusticana a Matera

Un sasso nello stagno. Matera insegna all'Italia quanto "paga" la cultura

Un bilancio sbalorditivo quello della Capitale europea della Cultura 2019. Ogni euro investito nella filiera del "sapere" ha fruttato il doppio. Il coraggio di puntare sulle produzioni e le maestranze locali. Il 19 aprile alle 11, in diretta streaming, la presentazione del Report e degli studi valutativi con il bilancio dell'intera esperienza. Poi un giorno succede che nella Matera bellissima ma forse poco conosciuta arriva il faro dell'Europa: Matera diventa capitale europea della Cultura 2019, in anticipo di un soffio sulla pandemia. Un percorso decennale di crescita, come dimostrano i numeri: per ogni euro speso da un turista culturale a Matera ne sono stati attivati 1,85. Per ogni euro investito direttamente in produzioni culturali si è avuto un ritorno di 2 euro nella stessa filiera (che ha goduto del 51% delle risorse investite) mentre l'altra metà dei capitali ha comunque stimolato un "valore culturale" nel territorio. Cifre che dimostrano come sia possibile produrre ed esportare cultura anche per una città medio-piccola italiana, attraendo artisti da tutto il mondo e valorizzando i produttori culturali del territorio.



Rinascimento visto da Sud - Palazzo Lanfranchi

Gli studi valutativi e il report di monitoraggio sui risultati di Matera Capitale Europea della Cultura 2019, presentati proprio oggi, 19 aprile, ribaltano un vecchio modo d'intendere progresso e sviluppo, anche perché i dati di cui sopra (elaborati da City-O) sono una piccola parte di un bilancio sbalorditivo per qualità e quantità. Se ne parlerà, ovviamente in streaming e ovviamente con il ministro della Cultura Franceschini, che ha accompagnato diverse tappe del decennale percorso materano, dalla candidatura alla nomina. A partire dalle 11 (si può seguire l'evento sul canale YouTube del ministero verranno snocciolate tutte le cifre di questa virtuosa esperienza.

IDEA, le due culture - artefatti e archivi

Vediamole in estrema sintesi: una sensibile impennata dei parametri economici locali. La creazione di nuove e qualificate competenze trasversali (ben altra cosa rispetto alla precedente e diffusa pratica dei "giovani tuttofare"), professioni nuove e inedite non per forza ascrivibili al settore culturale ma capaci di impreziosire la qualità di vita del territorio (il 44% delle risorse investite in Italia è arrivato ad aziende ed esperti lucani, che costituiscono il 59% dei fornitori della Fondazione Matera Basilicata) come evidenziato nello studio di PtsClas.



Cavalleria Rusticana nei sassi

La creazione dell'Open Design School, uno dei progetti pilastro di Matera 2019 e l'impatto che questo laboratorio partecipativo e multidisciplinare ha esercitato sulle capacità di fare innovazione e business delle imprese locali, consentendo di affrontare la competizione anche a livello internazionale.



Cerimonia inaugurale, Cava del Sole

Le voci più significative degli impatti economici di Matera 2019 sono le spese effettuate dai turisti, gli investimenti dei privati nella riqualificazione di alberghi e soprattutto di abitazioni private destinate ai turisti (ogni euro speso in investimenti immobiliari a uso turistico ne attiva 1,5, cioè il +150%) e ovviamente gli stessi investimenti della Fondazione Matera-Basilicata 2019. Eccezionale anche il riflesso sui media di Matera 2019, in particolare nel periodo 2014-2019, strumento indispensabile per la riuscita dell'intera operazione.

Produrre cultura in maniera originale e in loco è indubbiamente una scelta più onerosa e rischiosa rispetto ad acquistare dall'esterno prodotti culturali già confezionati e testati, sostenuti da strutture e apparati solidi e collaudati. L'esperienza di Matera 2019 ha però dimostrato, come certifica City-O, che il moltiplicatore di spesa sull'investimento culturale è stato del 200%, più alto di quanto avviene negli eventi allestiti con mostre, spettacoli e concerti acquistati altrove.

I cambiamenti generati nelle realtà della scena creativa lucana coinvolta nella realizzazione del programma culturale, che grazie all'esperienza progettuale maturata, hanno definito nuovi obiettivi strategici da perseguire nel prossimo futuro, arricchito il proprio patrimonio di asset tangibili ed intangibili, modificato in parte i propri processi, implementato nuove partnership e potenziato le proprie reti di relazioni (studio Unibas).

Matera 2019 ha consentito inoltre di attivare pratiche di riuso degli spazi seguendo i parametri più innovativi delle azioni di rigenerazione urbana praticate nelle più avanzate politiche urbane delle città europee, rispondendo ai principi di sostenibilità e innovazione, come emerge dall'indagine dell'Università degli Studi della Basilicata.

Da segnalare il grande successo del Passaporto per Matera 2019, di fatto l'abbonamento libero con il quale era possibile assistere a tutti gli eventi promossi, compreso l'accesso all'intera rete del Polo Museale della Basilicata, partner di Matera 2019, e a tutti i messi del trasporto pubblico locale, ad un prezzo simbolico di 19 euro per i turisti, 12 per i residenti e 5 per le scuole. Una politica che, come evidenziato in un altro studio dell'Ateneo lucano, ha stimolato sensibilmente la partecipazione delle persone a basso reddito che solitamente non sono coinvolte negli eventi di tipo culturale (oltre il 75% degli intervistati ha certificato questo aspetto). Lo studio di Arteco SAS individua infine un "modello Matera 2019" rispetto alle pratiche di co-creazione e di partecipazione attiva dei cittadini.

L'incontro in streaming, dal titolo "Matera 2019, un giacimento di sfide", sarà moderato da Marino Sinibaldi, Presidente del Centro per il libro e la lettura e per anni "anima" di Radio 3 che dal 2011 ha realizzato la festa di Materadio. Presenti le firme che hanno condotto gli studi valutativi, Pierluigi Sacco, Senior Advisor OECD e professore di economia della cultura all'Università IULM Milano, Lucio Argano, esperto in progettazione culturale PtsClass, Mariavaleria Mininni, prof.ssa di Urbanistica e Paesaggio presso il DiCEM – Università degli Studi della Basilicata, Carmelo Petraglia professore di economia politica presso il DiMIE - Università degli Studi della Basilicata, nonché Michele Somma e Rossella Tarantino, rispettivamente Vicepresidente e Direttrice della Fondazione Matera-Basilicata 2019. Le conclusioni sono affidate al Presidente della Regione Basilicata, Vito Bardi, e al sindaco di Matera, Domenico Bennardi.

Il Report di monitoraggio e gli studi valutativi su Matera 2019 sono consultabili nella sezione Report 2019 del sito www.matera-basilicata2019.it

I canali social per seguire l'evento sono:

Facebook: [Matera 2019](#)

Twitter [@Matera2019](#).